

SENATO DELLA REPUBBLICA

XII LEGISLATURA

Doc. IV-bis
n. 5-A

Relazione della Giunta delle Elezioni e delle Immunità Parlamentari

(RELATORE ELLERO)

SULLA

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE IN GIUDIZIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 96 DELLA COSTITUZIONE

NEI CONFRONTI DEI SIGNORI (*)

ARMANDO GIOVANNI PIETRO ADES, ALBERTO ALEOTTI, RENATO ALTISSIMO, CARLO ANTONETTO, ENNIO ARENGI, FRANCESCO BALSANO, FRANCESCO BARBARO, EMANUELE BARRACCHIA, ATTILIO BASTIANINI, ADOLFO BATTAGLIA, GIAMPIERO BELLINI, GIUSEPPE BENANTI, TOMMASO BERGER, FABIO BERTARELLI, ROBERTO BIANCHI, ULISSE BIASI, EMILIO BINDA, ANTONIO BOCCIA, FRANCESCO BOLASCO, EUGENIO BONA, DIANA GIOVANNA MARIA BRACCO, FULVIO BRACCO, ALDO BRANCHER, JEAN RENEE BUISSON, GIULIO CALAFATO, LIVIO CESARE CAMOZZI, VITTORIO CARDELLINI, UGO CASTELLANO, PIETRO CATELLI, CLAUDIO CAVAZZA, PIERO CERCHIAI, ALBERTO CERCHIARI DRAGO, PAOLO CHIESI, ARMANDO CICERO, ENRICO DE ANGELIS, MARIO DE BARBERIS, RENATO DE LORENZO, FLAVIO DE LUCA, GIULIANO DE POLO, GIUSEPPE DE REVIZIIS, FRANCESCO DE SANTIS DI AVERICO MARIA, CLAUDIO DE VIVO, LUIGI DELLA BEFFA, ENZO PIERO DELLA CROCE, FRANCESCO DELLA VALLE, FRANCESCO DI FRANCIA, MARIO DI GIOVANBATTISTA, ANNAMARIA ADELE DI MAIO, PIERR DI MARIA, MARCELLO DI TONDO, CARLO D'INNELLA, SERGIO GIANFRANCO DOMPÈ, CARLO METZER DORNA, GIUSEPPE FACCHETTI, PIERANTONIO FACCHIN, LUIGI FERRARI, CARMINE FERRETTI, MARIO FERTONANI, CESARE FLORIMONTE, TOMMASO FONTANA, SERGIO FORMENTI, ETTORE FORTUNA, GAETANO FRAJESE, GABRIELE GALATERI DI GENOLA, GIUSEPPE GAROFANO, GIUSEPPE GAZZONI FRASCARA, CLAUDIO GERMANI, ENZO GIACOPINELLI, FAUSTO GIANNOTTI, GIORGIO GIOMBINI, MODESTINO

(*) Trattasi di soggetti indagati nell'ambito del procedimento penale a carico del professor Francesco De Lorenzo nella sua qualità di Ministro della sanità *pro-tempore*. La relativa domanda di autorizzazione a procedere (v. Doc. IV-bis, n. 2) è stata già deliberata dal Senato nel senso della concessione il 4 agosto 1994.

GIOVAGNONI, GIAMPAOLO GIRONDA, GIAMPAOLO GIROTTI, AMEDEO GIURAZZA, MARINO GOLINELLI, STEFANO GOLINELLI, WOLFANG HORED T, BERT HUMPERT, ALESSANDRO INCECCHI, DANIEL LAPEYRE, GIORGIO LA MALFA, CORRADO LUPO, FLAVIO MAFFEIS, ALBERICO MAIATICO, AZIO MANTOVANI, FRANCESCO ANTONIO MANZOLI, ANDREA MARCUCCI, GIOVANNI MARONE, CLAUDIO MARIA MASI DE VARGAS MACHUCA, ALESSANDRO MEI, BRUNO MENTASTI GRANELLI, ROBERTO MICHETTI, GIUSEPPE GIAMPIERO MIGLIO, ANDREA MONTEVECCHI, ADOLFO MORONI, PAOLO MORRIONE, PIER CARLO MUZZIO, MARINO NICOLINI, SERGIO PADERNI, VERA PALMIERI, MASSIMILIANO PANCERA, FRANCESCO PARENTI, SANTO PATANÈ, GIUSEPPE PECCI, GIOVANNI PINAMONTI, MAURO PINELLI, DUILIO POGGIOLINI, STEFANO POLI, GUIDO PORPORATI, FRANCO POZZOLI, UBALDO PROCACCINI, GIUSEPPE PUTTINI, PAOLO RAIMONDO, ARRIGO RECORDATI, GIOVANNI RECORDATI, ANTONIO RICCIO, VICENZO RICCIO, EDO RINALDI, ELIO GUIDO RONDANELLI, RENZO RUSTICI, BERNARDINO SALA, AMERINDO SANCRICCA, CARLO SANTAGATA DE CASTRO, AMBROGIO SECONDI, CRISTIANO STEIDLER, MARCO TESTA, ERNESTINA TORRICELLI TESSITORE, NICOLA CARMINE TOTARO, MARIANO TROGNONI, STELIO VARRONE, FERDINANDO VENTRA, CARLO VIOLATI, DIETER WISSLER, GIAMPAOLO ZAMBELETTI, ALBERTO ZAMBON, GIORGIO ZONI

ciascuno, *in parte qua*, indagato per i reati di cui agli articoli: 1) 416, commi 1, 2 e 5, del codice penale (associazione per delinquere); 2) 110, 112, numero 1, 81, capoverso, 319-321 del codice penale (corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio); 3) 110, 112, numero 1, 81, capoverso, del codice penale, 4 della legge 18 novembre 1981, numero 659 e 7 della legge 2 maggio 1974, numero 195 (violazione delle norme sul contributo dello Stato al finanziamento dei partiti politici) 4) 110, 81, capoverso, 319 e 321 del codice penale (corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio); 5) 110 del codice penale, 4 della legge 18 novembre 1981, numero 659 e 7 della legge 2 maggio 1974, numero 195 (violazione delle norme sul contributo dello Stato al finanziamento dei partiti politici); 6) 81, capoverso, del codice penale, 4 della legge 18 novembre 1981, numero 659 e 7 della legge 2 maggio 1974, numero 195 (violazione delle norme sul contributo dello Stato al finanziamento dei partiti politici); 7) 110, 81, capoverso, del codice penale, 4 della legge 18 novembre 1981, numero 659 e 7 della legge 2 maggio 1974, numero 195 (violazione delle norme sul contributo dello Stato al finanziamento dei partiti politici); 8) 110, 319 e 321 del codice penale (corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio); 9) 81, capoverso, 319 e 321 del codice penale (corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio); 10) 319 e 321 del codice penale (corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio); 11) 110, 81, capoverso, 319-321 del codice penale (corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio); 12) 81, capoverso, 319-321 del codice penale (corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio); 13) 110, 319-321 del codice penale (corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio); 14) 110 del codice penale, 7 della legge 2 maggio 1974, numero 195 e successive modificazioni (violazione delle norme sul contributo dello Stato al finanziamento dei partiti politici); 15) 81, capoverso, 379 del codice penale (favoreggiamento reale); 16) 319-321 del codice penale (corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio); 17) 319 del codice penale (corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio); 18) 110, 61, numero 2, 81, capoverso, del codice penale, 4 della legge 7 agosto 1982, numero 516 e successive modifiche (violazione di norme in materia di repressione dell'evasione delle imposte sui redditi e sul valore aggiunto); 19) 81, capoverso, 319 del codice penale (corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio); 20) 81, capoverso, 648 del codice penale (ricettazione); 21) 110, 81, capoverso, 379 del codice penale (favoreggiamento reale); 22) 110, 322 del codice penale (istigazione alla corruzione); 23) 81 capoverso, 322 del codice penale (istigazione alla corruzione); e precisamente il signor Ades per il capo di imputazione n. 8; il signor Aleotti per i capi di imputazione nn. 4, 5, 12, 16 e 23; il signor Altissimo per il capo di imputazione n. 5; il signor Antonetto per il capo di imputazione n. 12; il signor Arengi per il capo di imputazione n. 23; il signor Balsano per i capi di imputazione nn. 1, 11, 12, 16 e 17; il signor Barbaro per i capi di imputazione nn. 7 e 11; il signor Barracchia per i capi di imputazione nn. 7 e 8; il signor Bastianini per i capi di imputazione nn. 4 e 7; il signor Battaglia per i capi di imputazione nn. 7 e 11; il signor Bellini per i capi di imputazione nn. 2 e 3; il signor Benanti per il capo di imputazione n. 5; il signor Berger per i capi di imputazione nn. 4 e 7; il signor Bertarelli per i capi di imputazione nn. 5, 8, 11, 12 e 13; il signor Bianchi per i capi di imputazione nn. 7, 11 e 13; il signor Biasi per i capi di imputazione 3, 5 e 7; il signor Binda per i capi di imputazione

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

nn. 7 e 11; il signor Boccia per i capi di imputazione nn. 1, 4, 7, 11, 12 e 16; il signor Bolasco per i capi di imputazione nn. 12 e 16; il signor Bona per i capi di imputazione nn. 3, 4 e 7; la signora Bracco D. per il capo di imputazione n. 19; il signor Bracco F. per i capi di imputazione nn. 2 e 3; il signor Brancher per i capi di imputazione nn. 6 e 11; il signor Buisson per i capi di imputazione nn. 4, 7 e 11; il signor Calafato per il capo di imputazione n. 7; il signor Camozzi per il capo di imputazione n. 13; il signor Cardellini per il capo di imputazione n. 15; il signor Castellano per i capi di imputazione nn. 8 e 14; il signor Catelli per il capo di imputazione n. 16; il signor Cavazza per i capi di imputazione nn. 2, 3, 5, 8, 11, 12, 16 e 23; il signor Cerchiarì per i capi di imputazione nn. 5, 8 e 12; il signor Chiesi per i capi di imputazione 4, 7, 11 e 12; il signor Cicero per il capo di imputazione n. 8; il signor De Angelis per il capo di imputazione n. 12; il signor De Barberis per i capi di imputazione nn. 3, 4 e 7; il signor De Lorenzo R. per il capo di imputazione n. 15; il signor De Luca per i capi di imputazione nn. 4 e 7; il signor De Polo per i capi di imputazione nn. 4 e 7; il signor De Revizis per il capo di imputazione n. 13; il signor De Santis per i capi di imputazione nn. 4, 5, 7, 12 e 16; il signor De Vivo per il capo di imputazione n. 21; il signor Della Beffa per i capi di imputazione nn. 4 e 7; il signor Della Croce per il capo di imputazione n. 13; il signor Della Valle per i capi di imputazione nn. 4 e 7; il signor Di Francia per il capo di imputazione n. 5; il signor Di Giovanbattista per il capo di imputazione n. 21; il signor Di Maio per i capi di imputazione nn. 8 e 14; la signora Di Maria per i capi di imputazione nn. 4, 11, 12, 15, 20 e 21; il signor Di Tondo per i capi di imputazione nn. 4 e 7; il signor D'Innella, per i capi di imputazione nn. 8 e 14; il signor Dompè per i capi di imputazione nn. 2, 3, 5, 8, 12 e 16; il signor Dorna per i capi di imputazione nn. 4 e 7; il signor Facchetti per i capi di imputazione nn. 4 e 7; il signor Facchin per il capo di imputazione 18; il signor Ferrari per i capi di imputazione 5 e 7; il signor Ferretti per i capi di imputazione nn. 1, 11, 12, 13 e 16; il signor Fertonani per il capo di imputazione n. 12; il signor Florimonte per i capi di imputazione nn. 5, 8, 11, 12 e 13; il signor Fontana per i capi di imputazione nn. 5, 8, 11 e 13; il signor Formenti per i capi di imputazione nn. 4, 7, 11 e 16; il signor Fortuna per i capi di imputazione nn. 4 e 7; il signor Frajese per i capi di imputazione nn. 1, 11, 12 e 16; il signor Galateri per i capi di imputazione nn. 7 e 8; il signor Garofano per i capi di imputazione nn. 7 e 11; il signor Gazzoni per il capo di imputazione n. 7; il signor Germani per i capi di imputazione nn. 7, 11 e 13; il signor Giacomini per i capi di imputazione nn. 3, 4 e 7; il signor Giannotti per i capi di imputazione nn. 5 e 8; il signor Giombini per il capo di imputazione n. 7; il signor Giovagnoni per il capo di imputazione n. 21; il signor Gironda per i capi di imputazione nn. 7 e 8; il signor Girotti per i capi di imputazione nn. 4, 7 e 11; il signor Glurazza per il capo di imputazione n. 15; il signor Golinelli M. per i capi di imputazione 4, 7, 11 e 12; il signor Golinelli S. per i capi di imputazione nn. 4, 7 e 11; il signor Horedt per i capi di imputazione nn. 2 e 3; il signor Humpert per i capi di imputazione nn. 5, 8, 11 e 13; il signor Incecchi per i capi di imputazione nn. 8 e 14; il signor Lapeyre per i capi di imputazione nn. 5, 8, 12 e 16; il signor La Malfa per il capo di imputazione n. 11; il signor Lupo per i capi di imputazione nn. 3 e 11; il signor Maffei per i capi di imputazione nn. 2, 3, 6, 8 e 12; il signor Maiatico per i capi di imputazione nn. 4 e 7; il signor Mantovani per i capi di imputazione nn. 4, 7 e 12; il signor Manzoli per i capi di imputazione nn. 1, 11 e 12; il signor Marcucci per i capi di imputazione nn. 5 e 8; il signor Marone per i capi di imputazione nn. 1, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 11, 13 e 14; il signor Masi per i capi di imputazione nn. 5 e 8; il signor Mei per i capi di imputazione nn. 4 e 7; il signor Mentasti per i capi di imputazione 4 e 7; il signor Michetti per i capi di imputazione nn. 7 e 11; il signor Miglio per i capi di imputazione nn. 2, 3, 5, 8, 10, 11, 12 e 16; il signor Montevecchi per i capi di imputazione nn. 4 e 7; il signor Moroni per i capi di imputazione nn. 12 e 23; il signor Morrione per i capi di imputazione 7 e 11; il signor Muzzio per i capi di imputazione nn. 1, 11, 12, 13, 16 e 18; il signor Nicolini per i capi di imputazione nn. 1, 11 e 12; il signor Paderni per il capo di imputazione n. 11; il signor Palmieri per il capo di imputazione n. 5; il signor Pancera per i capi di imputazione nn. 2, 3, 12 e 16; il signor Parenti per i capi di imputazione nn. 4 e 7; il signor Patanò per i capi di imputazione nn. 1 e 16; il signor Pecci per i capi di imputazione nn. 2 e 3; il signor Pinamonti per i capi di imputazione nn. 2, 3 e 13; il signor Pinelli per i capi di imputazione nn. 7 e 8; il signor Poggiolini per i capi di imputazione nn. 1, 4, 9, 11, 12, 13 e 16; il signor Poli per i capi di imputazione nn. 2, 3, 4, 7, 11 e 12; il signor Porporati per i capi di imputazione nn. 2, 3, 5 e 8; il signor Pozzoli per il capo di imputazione n. 5; il signor Procaccini per i capi di imputazione nn. 8 e 14; il signor Puttini per i capi di imputazione nn. 4, 5, 7, 8 e 13; il signor Raimondo per i capi di imputazione nn. 4 e 7; il signor Recordati A. per i capi di imputazione nn. 9, 11, 12 e 22; il signor Recordati G. per i capi di imputazione nn. 11, 16 e 22; il signor Riccio A. per il capo di imputazione n. 13; il signor Riccio V. per il capo di imputazione n. 13; il signor Rinaldi, per i capi di imputazione nn. 5, 8 e 12; il signor Rondanelli per i capi di imputazione nn. 1, 11, 12 e 16; il signor Rustici per i capi di imputazione nn. 2 e 3; il signor Sala per il capo di imputazione n. 12; il signor Sanricca per il capo di imputazione n. 21; il signor Santagata per il capo di imputazione n. 21; il signor Secondi per i capi di imputazione nn. 3, 4, 12 e 16; il signor Steidler per i capi di imputazione nn. 3 e 4; il signor Testa per i capi di imputazione 3, 4 e 7; il signor Torricelli per i capi di imputazione nn. 12 e 16; il signor Totaro per i capi di imputazione nn. 5 e 7; il signor Trognoni per il capo di imputazione n. 11; il signor Varrone per i capi di imputazione nn. 1, 12 e 13; il signor Ventra per i capi

di imputazione nn. 4 e 6; il signor Violati per i capi di imputazione nn. 7 e 8; il signor Wissler per i capi di imputazione nn. 7 e 8; il signor Zambetti per i capi di imputazione nn. 1, 2, 3, 8, 9, 11, 12, 16 e 18; il signor Zambon per i capi di imputazione nn. 4, 7 e 9 e il signor Zoni per il capo di imputazione n. 12

**Trasmessa dalla Procura della Repubblica
presso il Tribunale di Napoli**

il 1° ottobre 1994

Comunicata alla Presidenza il 9 novembre 1994

ONOREVOLI SENATORI. - Il 19 settembre 1994, il Collegio per i reati ministeriali presso il Tribunale di Napoli ha presentato richiesta di autorizzazione a procedere, ai sensi dell'articolo 96 della Costituzione, nei confronti del signor Armando Giovanni Ades e di altri 135 coindagati - nell'ambito di un procedimento penale a carico del professor Francesco De Lorenzo, nella sua qualità di ministro della sanità *pro tempore* (v. DOC. IV-bis, n. 2) - per i reati, analiticamente indicati in epigrafe della richiesta, di associazione per delinquere, corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio, violazione delle norme sul contributo dello Stato al finanziamento dei partiti politici, favoreggiamento reale, violazione di norme in materia di repressione dell'evasione delle imposte sui redditi e sul valore aggiunto, ricettazione ed istigazione alla corruzione.

Il 1° ottobre 1994, la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli ha trasmesso la richiesta al Presidente del Senato, che l'ha annunciata in Aula il 4 ottobre 1994 e deferita alla Giunta in pari data.

La relazione del Collegio per i reati ministeriali pone in evidenza che, a seguito della decisione della Corte di Cassazione a sezioni unite in data 20 luglio 1994 e dell'immediata trasmissione degli atti da parte del PM, è stata attratta nella competenza del Collegio stesso l'intera indagine sulla sanità e pertanto la sua cognizione si estende a tutte le posizioni processuali differenti da quella del professor Francesco De Lorenzo, «giacchè fra esse vi è un pacifico rapporto di concorso nel reato e/o di connessione». (Si ricorda che il 4 agosto scorso il Senato ha concesso l'autorizzazione a procedere nei confronti del professor Francesco De Lorenzo, nella sua qualità di

Ministro della sanità *pro tempore*, nonché dei signori Pasquale Acampora e Antonio Brenna, coindagati; il Senato ha altresì ritenuto che l'emissione della misura cautelare della custodia in carcere, nei confronti del professor De Lorenzo, non doveva essere sottoposta all'autorizzazione del Senato, in quanto l'articolo 10 della legge costituzionale n. 1 del 1989 deve essere correttamente interpretato nel senso che tale autorizzazione è richiesta solo per l'emissione dei provvedimenti coercitivi nei confronti di ministri che siano attualmente in carica).

Il Collegio ritiene che anche per gli indagati cosiddetti «laici» la procedura segua lo schema delineato dall'articolo 8 della legge costituzionale n. 1 del 1989 e che pertanto necessiti dell'autorizzazione di cui all'articolo 96 della Costituzione. Ritiene inoltre che, sebbene la legge costituzionale di riforma della disciplina dei reati ministeriali preveda come unica ipotesi di attrazione della competenza del Tribunale dei ministri la correttezza, «deve ritenersi applicabile anche a tale categoria di reati la disciplina sulla connessione (articoli 12-21 cpp), essendo il codice vigente successivo alla legge costituzionale e non essendovi un rapporto di incompatibilità con le previsioni di quest'ultima». Secondo il Collegio la connessione, a norma del nuovo codice, «a differenza di quanto accadeva nella precedente normativa, costituisce una nuova ed autonoma forma di competenza e non una semplice vicenda processuale». Pertanto, essendo stata per il professor De Lorenzo già concessa l'autorizzazione a procedere da parte del Senato, unitamente ai concorrenti Pasquale Acampora e Antonio Brenna, residua da inoltrare analoga richiesta in relazione agli ulteriori correi.

La relazione illustra i risultati delle indagini sulla Sanità, riproducendo inte-

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

gralmente le considerazioni già svolte in ordine alla domanda di autorizzazione a procedere precedentemente inviata nei confronti del professor De Lorenzo e dei signori Acampora e Brenna. Si richiama pertanto interamente, in proposito, l'esposizione svolta nella relazione della Giunta delle elezioni e delle immunità parlamentari sulla domanda di autorizzazione a procedere nei confronti del professor De Lorenzo e dei signori Brenna e Acampora (DOC. IV-bis n. 2/A), nella quale si è evidenziato che i risultati delle indagini si basano sulle deposizioni di esponenti del mondo industriale farmaceutico, dalle quali risulta che le ditte farmaceutiche fornivano dazioni al professor De Lorenzo in cambio di interventi per il ritocco dei prezzi dei farmaci. Vengono altresì illustrate altre vicende, anche al di fuori del campo farmaceutico, in ordine alle quali le imprese avrebbero profittato dei rapporti con il Ministero della sanità per lucrare compensi illeciti.

Le responsabilità dei 136 soggetti nei confronti dei quali è stata trasmessa, il 1° ottobre 1994, la presente domanda di autorizzazione a procedere sono emerse nel prosieguo delle indagini svolte dal Collegio per i reati ministeriali, successivamente alla concessione da parte del Senato dell'autorizzazione a procedere nei confronti del professor Francesco De Lorenzo.

La Giunta ha esaminato la domanda nelle sedute del 18, 19 ottobre e 8 novembre 1994.

La competenza del Senato riguarda in modo specifico, relativamente agli ex ministri, la sussistenza delle due cause di giustificazione. Appare ovvia conseguenza che coloro che sono uniti agli ex ministri secondo i principi del concorso di persone nel reato, ex articoli 110 e s.s. c.p., seguano l'iter processuale di questi ultimi. Incidendo le due esimenti nell'ambito dell'elemento oggettivo, la loro sussistenza farebbe venir meno la lesività della condotta non solo degli ex ministri ma anche di coloro che hanno partecipato secondo i principi del concorso morale o materiale.

Ovvio appare che in siffatta ipotesi sia il Senato, competente a giudicare sulle due

esimenti, a concedere l'autorizzazione non solo nei confronti degli intranei (ex ministri), ma anche degli estranei.

Diversa è la valutazione da compiere nei confronti di coloro che si trovano indagati non tanto perchè siano in concorso con gli ex ministri, quanto perchè il giudice procedente ha ritenuto, per finalità processuali valutate opportune, di riunire procedimenti relativi a responsabilità da parte degli estranei completamente separate nei confronti degli intranei. In tal caso il Senato non deve esprimere alcuna autorizzazione a procedere giacchè nessun legame questi hanno con gli ex ministri impedendo ciò, in via assoluta, la possibilità di collegamento alle due esimenti proprie degli intranei.

Ne consegue che il giudice ordinario, in queste ipotesi, può procedere senza che vi sia autorizzazione da parte del Senato in ciò non competente.

La Giunta ha quindi deliberato, all'unanimità, di proporre all'Assemblea di dichiarare che:

a) per quanto riguarda gli indagati «laici» a titolo di concorso: 1) Ades; 2) Aleotti; 3) Balsano; 4) Barbaro; 5) Barracchia; 6) Bastianini; 7) Bellini; 8) Benanti; 9) Berger; 10) Bertarelli; 11) Bianchi; 12) Biasi; 13) Binda; 14) Boccia; 15) Bona; 16) Bracco Fulvio; 17) Brancher; 18) Buisson; 19) Calafato; 20) Castellano; 21) Cavazza; 22) Cerchiari; 23) Chiesi; 24) Cicero; 25) De Barberis; 26) Della Beffa; 27) Della Valle; 28) De Luca; 29) De Polo; 30) De Santis; 31) Di Francia; 32) Di Maio; 33) Di Tondo; 34) D'Innella; 35) Dompè; 36) Dorna; 37) Facchetti; 38) Ferrari; 39) Ferretti; 40) Florimonte; 41) Fontana; 42) Formenti; 43) Fortuna; 44) Frajese; 45) Galateri; 46) Garofano; 47) Gazzoni; 48) Germani; 49) Giacopinelli; 50) Giannotti; 51) Giombini; 52) Gironda; 53) Girotti; 54) Golinelli M.; 55) Golinelli S.; 56) Horedt; 57) Humpert; 58) Incecchi; 59) Lapeyre; 60) Lupo; 61) Maffei; 62) Maiatico; 63) Mantovani; 64) Manzoli; 65) Marcucci; 66) Marone; 67) Masi; 68) Mei; 69) Mentasti; 70) Michetti; 71) Miglio; 72) Montevecchi; 73) Morrione; 74) Muzzio; 75) Nicolini; 76) Palmieri; 77) Pancera; 78) Parenti; 79) Patanè; 80) Pecci;

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

81) Pinamonti; 82) Pinelli; 83) Poggiolini; 84) Poli; 85) Porporati; 86) Pozzoli; 87) Procaccini; 88) Puttini; 89) Raimondo; 90) Recordati A.; 91) Rinaldi; 92) Rondanelli; 93) Rustici; 94) Secondi; 95) Steidler; 96) Testa; 97) Totaro; 98) Varrone; 99) Ventra; 100) Violati; 101) Wissler; 102) Zambelletti; 103) Zambon, non essendosi - con la deliberazione del Senato del 4 agosto 1994 - ravvisato, nei confronti dell'ex ministro De Lorenzo, alcuno dei presupposti previsti dall'articolo 9, comma 3, della legge costituzionale n. 1 del 1989, l'autorizzazione a procedere si pone come atto dovuto;

b) per gli indagati i quali sono inquisiti in procedimenti riuniti, per reati che sarebbero stati commessi non in concorso o in cooperazione con De Lorenzo: 1) Aleotti (per capi di imputazione diversi da quelli per i quali è inquisito a titolo di concorso); 2) Altissimo; 3) Antonetto, 4) Arengi; 5) Balsano (per capi di imputazione diversi da quelli per i quali è inquisito a titolo di concorso); 6) Battaglia; 7) Bertarelli (per capi di imputazione diversi da quelli per i quali è inquisito a titolo di concorso); 8) Bianchi (per capi di imputazione diversi da quelli per i quali è inquisito a titolo di concorso); 9) Boccia (per capi di imputazione diversi da quelli per i quali è inquisito a titolo di concorso); 10) Bolasco; 11) Bracco Diana; 12) Camozzi; 13) Cardellini; 14) Catelli; 15) Cavazza (per capi di imputazione diversi da quelli per i quali è inquisito a titolo di concorso); 16) Cerchiai; 17) Chiesi (per capi di imputazione diversi da quelli per i quali è inquisito a titolo di concorso); 18) De Angelis; 19) Della Croce; 20) De Lorenzo Renato; 21) De Reviziis; 22) De Santis (per capi di imputazione diversi da quelli per i quali è inquisito a titolo di concorso); 23) De Vivo; 24) Di Giovambattista; 25) Di Maria; 26) Dompè (per capi di imputazione diversi da quelli per i quali è inquisito a titolo di concorso); 27) Facchin; 28) Ferretti (per capi di imputazione diversi da quelli per i quali è inquisito a titolo di concorso); 29) Fertonani; 30) Florimonte (per capi di imputazione diversi da quelli per i quali è inquisito a titolo di concorso); 31) Fontana (per capi di imputazione

diversi da quelli per i quali è inquisito a titolo di concorso); 32) Formenti (per capi di imputazione diversi da quelli per i quali è inquisito a titolo di concorso); 33) Frajese (per capi di imputazione diversi da quelli per i quali è inquisito a titolo di concorso); 34) Germani (per capi di imputazione diversi da quelli per i quali è inquisito a titolo di concorso); 35) Giovagnoni; 36) Girotti (per capi di imputazione diversi da quelli per i quali è inquisito a titolo di concorso); 37) Giurazza; 38) Golinelli M. (per capi di imputazione diversi da quelli per i quali è inquisito a titolo di concorso); 39) Golinelli S. (per capi di imputazione diversi da quelli per i quali è inquisito a titolo di concorso); 40) Humpert (per capi di imputazione diversi da quelli per i quali è inquisito a titolo di concorso); 41) La Malfa; 42) Lapeyre (per capi di imputazione diversi da quelli per i quali è inquisito a titolo di concorso); 43) Maffei (per capi di imputazione diversi da quelli per i quali è inquisito a titolo di concorso); 44) Mantovani (per capi di imputazione diversi da quelli per i quali è inquisito a titolo di concorso); 45) Manzoli (per capi di imputazione diversi da quelli per i quali è inquisito a titolo di concorso); 46) Miglio (per capi di imputazione diversi da quelli per i quali è inquisito a titolo di concorso); 47) Moroni; 48) Muzzio (per capi di imputazione diversi da quelli per i quali è inquisito a titolo di concorso); 49) Nicolini (per capi di imputazione diversi da quelli per i quali è inquisito a titolo di concorso); 50) Paderni; 51) Pancera (per capi di imputazione diversi da quelli per i quali è inquisito a titolo di concorso); 52) Patanè (per capi di imputazione diversi da quelli per i quali è inquisito a titolo di concorso); 53) Pinamonti (per capi di imputazione diversi da quelli per i quali è inquisito a titolo di concorso); 54) Poggiolini (per capi di imputazione diversi da quelli per i quali è inquisito a titolo di concorso); 55) Poli (per capi di imputazione diversi da quelli per i quali è inquisito a titolo di concorso); 56) Recordati A. (per capi di imputazione diversi da quelli per i quali è inquisito a titolo di concorso); 57) Recordati G.; 58) Riccio A.; 59) Riccio V.;

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

60) Rinaldi (per capi di imputazione diversi da quelli per i quali è inquisito a titolo di concorso); 61) Rondanelli (per capi di imputazione diversi da quelli per i quali è inquisito a titolo di concorso); 62) Sala; 63) Sancricca; 64) Santagata; 65) Secondi (per capi di imputazione diversi da quelli per i quali è inquisito a titolo di concorso); 66) Torricelli; 67) Trognoni; 68) Varrone (per capi di imputazione diversi da quelli per i quali è inquisito a titolo di concorso); 69)

Zambeletti (per capi di imputazione diversi da quelli per i quali è inquisito a titolo di concorso); 70) Zambon (per capi di imputazione diversi da quelli per i quali è inquisito a titolo di concorso); 71) Zoni, non è necessaria l'autorizzazione a procedere da parte del Senato della Repubblica che provvede, conseguentemente, alla restituzione degli atti al Collegio per i reati ministeriali di Napoli.

ELLERO, *relatore*